



Comunica Gilda



Spending review: i sindacati scuola scrivono al Ministro



La Gilda, insieme con le altre OO.SS., ha chiesto al Ministro Profumo un intervento per emendare in Parlamento gli aspetti più iniqui del decreto legge

Come preannunciato all'indomani dell'incontro tenutosi presso il Miur il 17 giugno scorso sull'art. 14 del D.L. 95/2012, le organizzazioni sindacali in un comunicato congiunto esprimono il loro netto dissenso su un provvedimento sbagliato ed illegittimo, che esula dalla revisione e dalla qualificazione della spesa pubblica introducendo invece tagli lineari che avranno risvolti negativi sulla funzionalità dell'intero sistema dell'istruzione. Infatti il transito obbligato del personale inidoneo per motivi di salute e dei docenti appartenenti alle classi di concorso C555 e C999 non tiene conto né della volontà dei singoli, né delle professionalità acquisite, né dei loro titoli professionali e delle loro condizioni di salute.

In caso di applicazione *tout court* del D.L. 95 le OO.SS. tutte sottolineano che verranno attivati ricorsi, con conseguente aggravio di spesa in relazione all'esito degli stessi. giovedì 19 luglio 2012



Roma, 19 luglio 2012
Prot.n. 305/2012 - flccgil - GF/stm
Al Ministro dell'istruzione
Prof. Francesco Profumo
p.c. Al Capo di gabinetto del Ministro
Dott. Luigi Fiorentino
p.c. Al Capo dipartimento Istruzione
Dott.ssa Lucrezia Stellacci
p.c. Al Direttore del personale scolastico
Dott. Luciano Chiappetta

Egregio Ministro,
facendo seguito all'incontro tenutosi presso il MIUR il 17 giugno scorso sull'art. 14 del D.L. 95/2012, le scriventi Organizzazioni sindacali esprimono il loro netto dissenso su un provvedimento sbagliato, iniquo, inapplicabile e illegittimo, che esula dalla revisione e dalla qualificazione della spesa pubblica introducendo invece tagli lineari che avranno risvolti negativi sulla funzionalità dell'intero sistema dell'istruzione.
Infatti il "transito" obbligato del personale inidoneo per motivi di salute e dei docenti appartenenti alle classi di concorso C555 e C999 non tiene conto né della volontà dei singoli, né delle professionalità acquisite, né dei loro titoli professionali e delle loro condizioni di salute.
Gravissime e inaccettabili le conseguenze sul personale precario del settore ATA che, dopo aver maturato professionalità e competenze, resterà senza lavoro e senza possibilità, di stabilizzazione né di ricollocazione dopo anni di servizio nelle scuole.
Tale situazione è oltretutto aggravata dal fatto che i posti disponibili per il "transito" sono incipienti rispetto al numero dei docenti che si intende trasferire, con la conseguenza paradossale di spostare l'esubero da un'area professionale (docente) ad un'altra (ATA).
La norma è, a nostro parere, illegittima in quanto prevede una dequalificazione coatta del personale che ha titoli di studio ed esperienza professionale tali da poter essere utilizzati proficuamente prima di tutto nell'ambito della didattica e successivamente in altri comparti della Pubblica Amministrazione.
Le scriventi Organizzazioni, inoltre, sottolineano che, in caso di applicazione *tout court* del D.L. 95 verranno attivati ricorsi, con conseguente aggravio di spesa in relazione all'esito degli stessi.
Le scriventi Organizzazioni sindacali chiedono, pertanto, che la norma sia oggetto di radicali modifiche e che qualunque atto applicativo sia comunque successivo alla conversione in legge del DL 95/2012, per poter tenere in debito conto di eventuali modifiche (come peraltro già fatto rilevare l'Ufficio studi del Senato nel parere relativo alla norma in oggetto).
Analogamente per le scuole italiane all'estero, si segnala l'urgenza di necessari emendamenti al testo che possano garantire il funzionamento delle scuole italiane all'estero, messe in seria difficoltà dai tagli, basati esclusivamente sui rientri del personale che termina il proprio mandato, privando le nostre scuole più prestigiose nel mondo degli insegnamenti più importanti.
Le scriventi organizzazioni sindacali inoltre chiedono con urgenza che vengano attivate tutte le garanzie e le relazioni sindacali previste dalle norme vigenti, incluso quanto stabilito nell'Intesa sul lavoro pubblico dell'11 maggio 2012 e nel medesimo DL 95/2012 in tema di esame congiunto.

Distinti saluti

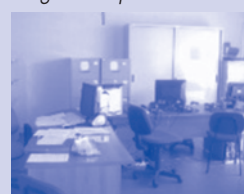
FLC CGIL Domenico Pantaleo	CISL SCUOLA Francesco Scrima	UIL SCUOLA Massimo Di Menna	SNALS CONFAL Marco Paolo Nigi	GILDA UNAMS Rino Di Meglio
FLC CGIL Via Leopoldo Serra 31 00153 Roma tel. 06 83966800	CISL SCUOLA Via Angelo Bargoni 8 00153 Roma tel. 06 583111	UIL SCUOLA Via Marino Lazzale 44 00179 Roma Tel. 06 7846941	SNALS CONFAL Via Leopoldo Serra 5 00153 Roma tel. 06 588937	GILDA-UNAMS Via Nizza 11 00198 Roma tel. 06 8845005



Spending review: iniquo deportare i docenti inidonei nelle segreterie

Il coordinatore nazionale, Rino Di Meglio, sulla riconversione obbligatoria come personale ata dei docenti inidonei per motivi di salute

"E' un provvedimento iniquo che colpisce i docenti più deboli, deportandoli come impiegati di ultimo livello nelle segreterie, e che cancella la possibilità di scegliere a quale mansione essere destinati".



Il coordinatore nazionale della Gilda degli Insegnanti, Rino Di Meglio, commenta con toni duri i commi 13, 14 e 15 dell'articolo 14 del decreto legge sulla **spending review** che dispongono la riconversione obbligatoria come personale **ata** degli oltre 3500 docenti inidonei per motivi di salute.

"Una misura - sottolinea Di Meglio - che provocherà il licenziamento di altri 3800 supplenti che vanno ad aggiungersi ai 135mila ai quali la riforma Gelmini ha già dato il benservito".

"Ci auguriamo - conclude il coordinatore nazionale - che, in sede di conversione in legge, il Parlamento ponga rimedio"

Roma, 12 luglio 2012
Ufficio stampa Gilda degli insegnanti



Spending review: a pagare sono sempre i docenti

Il provvedimento appena licenziato in maniera definitiva dalla Camera riconferma tutte le norme che penalizzano l'istruzione e i docenti

"Nonostante siano stati reintrodotti i fondi per l'università e la ricerca, la **spending review riconferma tutte le norme che penalizzano l'istruzione e i docenti**". Pollice verso della Gilda degli Insegnanti sul provvedimento appena licenziato in maniera definitiva dalla Camera. Il sindacato guidato da Rino Di Meglio ribadisce il suo **giudizio negativo già espresso** subito dopo l'emanazione del decreto. Secondo il coordinatore nazionale la riduzione della spesa colpisce sempre i docenti: "Gli insegnanti inidonei vengono trasferiti obbligatoriamente al ruolo di Ata e quelli in esubero utilizzati per le supplenze senza rispettarne la classe di concorso. Inoltre - aggiunge Di Meglio - ai precari è negato il diritto al pagamento delle ferie non godute, il contingente estero subisce un notevole taglio e aumenta il carico di lavoro a causa dell'introduzione del registro elettronico". Inascoltate, dunque, le richieste avanzate dalla Gilda che aveva proposto al Parlamento di modificare la parte del decreto relativa ai docenti già tartassati dai tagli degli anni precedenti (oltre il 5,5% sul totale della spesa per l'istruzione, corrispondente a circa 130.000 posti).

"La Fgu non si arrende - conclude Di Meglio - e continuerà a battersi per difendere la scuola pubblica statale e per valorizzare la funzione docente".

Roma, 07 agosto 2012
Ufficio stampa Gilda degli insegnanti